



4° DOMENICA DI QUARESIMA

Laetare Jerusalem

31 marzo 2019

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio

lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore

Credo Apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Con fede viva presentiamo al Signore la nostra preghiera, rendendoci interpreti del desiderio di giustizia e di pace che sale dal cuore di tutti gli uomini di buona volontà.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci la tua sapienza, Signore.

Perché la santa Chiesa proclami, con la parola e con le opere, che nel mistero della croce si attua la vera liberazione e la vera gioia dell'uomo, preghiamo.

Perché spezzando tra noi il pane eucaristico, che è Cristo Sapienza del Padre, impariamo a condividere anche i beni della terra con animo ospitale e fraterno, preghiamo.

Perché, illuminati dalla parola di Dio sappiamo dare una risposta pronta ed efficace alle istanze di libertà e di pacificazione sociale, che emergono dalla vita quotidiana e dalla storia, preghiamo.

La luce della tua verità, o Padre, ci faccia avanzare sulla via della conversione e ci impedisca di lasciar cadere anche una sola delle tue parole. Per Cristo nostro Signore.

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

AVVISI

Domenica 31 marzo 2019 - 4° Domenica di Quaresima - Laetare Jerusalem

Tutto il giorno Convegno diocesano per i Ministri Straordinari dell'Eucaristia ad Armeno.

Ore 16,00 - Incontro Gruppi 2° e 3° media a Santa Rita.

Ore 21,00 - Incontro Gruppi superiori presso l'Oratorio di San Martino, in via Agogna.

Lunedì 1° aprile 2019

Ore 20,45 - I dieci comandamenti - percorso per giovani 18-30 anni a San Nazario della Costa. Partenza dal sagrato di Santa Rita alle ore 20,30.

AVVISI

Martedì 2 aprile 2019

Ore 21,00 - Incontro di formazione per lettori, coristi e Ministri Straordinari dell'Eucaristia a Santa Rita.

Mercoledì 3 aprile 2019

Padre Marco visiterà in mattinata gli anziani e malati che abitano in via Dell'Oro, via Balzaretti, via Marconi e via Fra Dolcino.

Ore 16,30-18,00 - Benedizione famiglie del quartiere - via Scalise.

Ore 21,00 - Incontro Equipe UPM Novara 1 Ovest

Giovedì 4 aprile 2019

Ore 16,30-18,00 - Benedizione famiglie del quartiere - via Scalise.

Venerdì 5 aprile 2019 - 1° venerdì del mese

Ore 17,30 - Pio esercizio della Via Crucis.

Ore 18,00 - Adorazione Eucaristica per i Ministri Straordinari.

Sabato 6 aprile 2019

Ore 9,45-11,00 - Incontro di catechismo classi 5° elementare e 1° media.

Ore 11,00-12,15 - Incontro di catechismo classi 3° e 4° elementare.

Domenica 7 aprile 2019 - 5° Domenica di Quaresima

Incontro Gruppi 2° e 3° media tutto il giorno a Torino con visita al Museo Egizio.

Ore 11,15 - durante la Messa consegna del Vangelo ai ragazzi di 5° elementare.

Ore 12,30-14,30 - Pranzo di Pasqua per la 3° età.

Ore 15,00-16,15 - Catechismo 1° e 2° elementare: incontro dei bimbi e dei genitori ed educatori.

Ore 21,00 - Incontro Gruppi superiori presso l'Oratorio di San Martino, in via Agogna.